



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.06.2026

L'anno duemilaventisei, addì **otto del mese di giugno**, alle ore 18.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 04.06.2026, prot. n.17170, si è riunito in seduta straordinaria di 1ª convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI – MOZIONE

1. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE
2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA ORDINARIA DEL 27.04.2026;
3. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA STRAORDINARIA DEL 30.04.2026;
4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 81/2026 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
5. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 109/2026 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000;
6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
7. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIAZIONE PRO LOCO PESCIA ROMANA. PRESA D'ATTO E PARERE DEL COMUNE AI FINI DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO-LOCO
8. ACCETTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA CESSIONE GRATUITA DELLE AREE DESTINATE A OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. N. 1169/2024, SOTTOSCRITTA TRA IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO E LA SOCIETÀ FLATI IMMOBILIARE S.R.L. – PRESA D'ATTO DEL COLLAUDO DELLE OPERE E DESTINAZIONE A USO PUBBLICO – INTERVENTO AUTORIZZATO CON ATTO UNICO SUAP N. 30/2022 (RIF.PDC CONVENZIONATO N.19/2022) E SUCCESSIVA VARIANTE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 275/2024.

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

			Presente	Assente				Presente	Assente
1	SOCCIARELLI	Emanuela	X		7	ROSI	Decimo	X	
2	FABI	Annamaria	X		8	LONGARINI	Aira	X	
3	CORNIGLIA	Francesco		X	9	FIOCCHI	Graziella	X	
4	FEDELE	Marco	X		10	BRIZI	Angelo	X	
5	ATTI	Simona	X		11	PUDDU	Elisabetta		X
6	MIRALLI	Emanuele	X		12	BENNI	Luca		X
					13	SACCONI	Eleonora	X	
Presenti n. 10									
Assenti n. 3									

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.

Il Presidente del Consiglio, constatata l'assenza dei Consiglieri Benni, Corniglia e Puddu, pertanto la presenza di n.10 componenti su n.13, accertata pertanto la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore e procede con l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, su richiesta del consigliere Brizi, avvia la votazione in merito all'istanza di inversione parziale dei punti all'ordine del giorno, nel senso di procedere preliminarmente alla trattazione dei punti di merito, per poi proseguire con la trattazione delle mozioni e delle interrogazioni. Il Consiglio comunale all'unanimità vota



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



favorevolmente. I lavori del Consiglio comunale pertanto procedono con l'esame del primo punto iscritto all'ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

Udita l'introduzione del Segretario Comunale, il quale relaziona in merito all'andamento dell'iter di pubblicazione della precedente modifica statutaria, recante l'adozione delle tre modifiche agli articoli della precedente versione riproposte in data odierna. Fa presente che, essendo state approvate le modifiche senza la maggioranza qualificata dei due terzi, ai fini del completamento dell'iter procedurale il Consiglio avrebbe dovuto procedere con una doppia successiva approvazione delle stesse a maggioranza assoluta. Essendo ormai decorso il predetto termine prescritto dal Tuel, la delibera è stata riproposta *ex novo*, richiedendo nuovamente la maggioranza dei due terzi.

Udita la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere Brizi;

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Benni, Puddu)
- Consiglieri votanti n. 10
- voti favorevoli n. 10
- voti contrari n. 0
- voti astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione favorevole unanime come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con votazione favorevole unanime resa in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA ORDINARIA DEL 27.04.2026

Udita la relazione introduttiva del Presidente del Consiglio comunale;



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



In assenza di interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n. 10
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 1 (Sacconi)
- voti astenuti n. 1 (Brizi)

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

3. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30.04.2026

Udita la relazione introduttiva del Presidente del Consiglio comunale;

In assenza di interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n. 10
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 2 (Brizi, Sacconi)
- voti astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028- RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 81/2026 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Udita relazione introduttiva del Sindaco, che rappresenta la necessità dell'adozione della variazione in oggetto per assicurare lo stanziamento dal fondo contenziosi delle somme necessarie per onorare alcune controversie, nonché variazioni per coprire alcuni costi di manutenzione a San Sisto.

Udito l'intervento del cons. Brizi il quale chiede il dettaglio dei costi riconducibili ai contenziosi, e conseguentemente il riscontro analitico del Sindaco;

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n. 10
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 2 (Brizi, Sacconi)
- voti astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Brizi, Sacconi) resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028- RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 109/2026 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Udita relazione introduttiva del Sindaco, che rappresenta la necessità dell'adozione della delibera di cui all'oggetto per procedere all'applicazione di una quota del fondo contenzioso per un'altra controversia, nonché per iscrivere a bilancio le somme per il finanziamento "Risorse in Comune", l'applicazione dell'avanzo per ristrutturazione cabine per lo stabilimento "Tutti al mare", per l'iscrizione di un contributo per l'evento "Montalto tra le Mura", lo svincolo di somme



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



pervenute dal Distretto socio-sanitario; udito l'intervento della Cons. Sacconi, che chiede chiarimenti sul finanziamento per lo stabilimento "Tutti al mare" e sui tempi per la ristrutturazione dello stesso; udito il riscontro del Sindaco che rappresenta che l'iter è in corso di programmazione; udito l'intervento del cons. Brizi, il quale auspica che, preliminarmente alla conclusione dei giudizi, l'amministrazione non trascuri di perseguire la dialettica con le controparti finalizzata a decongestionare il contenzioso; udito il riscontro del Sindaco, la quale sottolinea lo scarso spazio di manovra residuo in capo al Comune nel caso di specie.

Udito l'intervento dell'ass. Fedele, il quale informa il Consiglio comunale dell'esito positivo del contenzioso contro una società che sviluppa impianti, relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico di 65 MegaWatt a Pescia Romana, del quale si era già parlato in Consiglio. Conformemente ai pareri negativi di Regione e Soprintendenza, il Tar Lazio ha dato ragione al Comune di Montalto di Castro che aveva impugnato la realizzazione, stabilendo un principio di saturazione territoriale; udito il riscontro della cons. Sacconi, la quale precisa che la sentenza in esame non stabilisce un divieto generale degli impianti Fer, essendo la bocciatura dovuta a un vizio di forma; udita la replica dell'ass. Fedele, il quale, premesso che la sentenza comunque risponde a un caso specifico (trattandosi di giurisdizione e non di legislazione), la stessa comunque fissa dei principi di diritto che superano i criteri precedentemente utilizzati (come ad esempio dell'astratta realizzabilità di ogni progetto rilasciato in area idonea).

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n.10
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 2 (Brizi, Sacconi);
- voti astenuti n. 0.

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Brizi, Sacconi) resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Udita l'introduzione del Sindaco, la quale rappresenta che in questa sede si va ad allineare l'avanzo di amministrazione previsto nel bilancio di previsione in conformità a quanto poi riportato nel Rendiconto; inoltre precisa che è stato inserito il finanziamento di cui alla legge regionale sull'Etruria Meridionale. Udito l'intervento della cons. Sacconi che chiede chiarimenti in merito all'iscrizione contabile pluriennale afferenti alcuni degli interventi di cui alla presente variazione”;

Udito il positivo riscontro da parte del Sindaco;

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n.10
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 2 (Brizi, Sacconi);
- voti astenuti n. 0.

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Brizi, Sacconi) resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

7. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIAZIONE PRO LOCO PESCIA ROMANA. PRESA D'ATTO E PARERE DEL COMUNE AI FINI DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO-LOCO

Udita l'introduzione della cons. Fiocchi, la quale rilascia il seguente intervento:

“La costituzione della Pro loco di Pescia Romana rappresenta un importante valore aggiunto per il territorio. Abbiamo accolto con favore la richiesta di questo gruppo di cittadini che, a seguito del riconoscimento di Pescia Romana come frazione, ha deciso di costituire una propria Pro loco per essere ancora più incisivo nella valorizzazione della Comunità Locale. Auspichiamo una proficua collaborazione tra la Pro Loco di Montalto di Castro e questa nascente di Pescia Romana, affinché entrambe possano operare in maniera efficace e combinata, contribuendo alla crescita culturale, sociale e turistica dell'intero territorio”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Udito l'intervento del Sindaco, che semplicemente porge tanti auguri di buon lavoro alla Presidente e al Direttivo della Pro Loco, ringraziando per la collaborazione.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n.10
- voti favorevoli n. 10
- voti contrari n. 0
- voti astenuti n. 0.

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli unanimi resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

8. ACCETTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA CESSIONE GRATUITA DELLE AREE DESTINATE A OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. N. 1169/2024, SOTTOSCRITTA TRA IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO E LA SOCIETÀ FLATI IMMOBILIARE S.R.L. – PRESA D'ATTO DEL COLLAUDO DELLE OPERE E DESTINAZIONE A USO PUBBLICO – INTERVENTO AUTORIZZATO CON ATTO UNICO SUAP N. 30/2022 (RIF.PDC CONVENZIONATO N. 19/2022) E SUCCESSIVA VARIANTE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 275/2024.

Udita l'introduzione dell'Assessore Fedele, il quale rappresenta che la delibera si riferisce all'opera privata realizzata su via Aurelia Tarquinia, rispetto alla quale era previsto quale onere del proponente la realizzazione di un'area parcheggio commerciale, un marciapiede e una piccola aiuola spartitraffico adibita a verde; realizzati e verificati gli interventi, il Consiglio prende atto della realizzazione, della cessione gratuita al fine di chiudere gli obblighi previsti in convenzione;

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n. 10



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- voti favorevoli n. 10
- voti contrari n. 0
- voti astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli unanimi resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

INTERROGAZIONE N. 1

"INTERROGAZIONE RAPPORTI TRA ENEL E COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO – PROT. N.11370 DEL 16.04.2026.

Udita l'introduzione della cons. Sacconi, la quale dà lettura del testo dell'interrogazione presentata e acquisita al presente verbale.

Udito il riscontro del Sindaco, la quale dà lettura dell'intervento, il cui testo integrale è acquisito al presente verbale.

Udita la replica della cons. Sacconi, la quale afferma di non essere soddisfatta dalla risposta del Sindaco, in quanto dalla stessa non appaiono fugati i timori evidenziati in sede di interrogazione, vale a dire di una cospicua riduzione del budget assegnato in favore del Comune.

INTERROGAZIONE N. 2

"INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE" PROT. N. 7811/2026 del 16-03-2026:

Udita l'introduzione della cons. Sacconi, la quale dà lettura del testo dell'interrogazione presentata e acquisita al presente verbale.

Udito il riscontro del Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Miralli, il quale (nella qualità di Consigliere delegato allo Sport) riepiloga le vicende amministrative dell'affidamento in oggetto, con particolare riguardo al contratto originario, la sua proroga biennale in periodo di covid, l'avvenuta effettuazione dei sopralluoghi da parte degli uffici competenti e la necessaria proroga tecnica in vista dell'avvio e della definizione di una nuova procedura ad evidenza pubblica. Udita altresì la precisazione del Segretario comunale, il quale riferisce del numero di Registro Generale (n. 776 del 24.04.2026) della determinazione con cui è concessa la proroga della struttura.

Udita la replica della cons. Sacconi, la quale afferma di non essere soddisfatta dalla risposta, atteso che dal 2022 sarebbe stato opportuno, efficiente ed efficace mettere in moto la macchina amministrativa necessaria a pervenire a un nuovo affidamento.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



MOZIONE N.1

“MOZIONE RISCOSSIONE” PROT. N.8491 DEL 20.03.2026

Udita l'introduzione della cons. Sacconi, la quale dà lettura del testo della mozione presentata e acquisita al presente verbale.

Udita la dichiarazione di voto del Sindaco, acquisita e allegata al presente verbale.

Udito l'intervento della cons. Sacconi la quale manifesta perplessità sui metodi di riscossione dell'operatore privato, ritenuti molto più gravosi nei confronti dei cittadini anche in termini di richiesta garanzie bancarie o assicurative. Precisa inoltre l'inopportunità di chiamare in causa l'operato dell'ex assessore a tre anni dalle sue dimissioni;

Udito l'intervento dell'Assessore Fedele il quale ribadisce che, con riferimento alla tematica in oggetto, l'amministrazione all'epoca appoggiò, e oggi difende, il lavoro dell'ex assessore.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di mozione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n. 10
- voti favorevoli n. 2 (Sacconi, Brizi)
- voti contrari n. 8
- voti astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

la proposta di mozione presentata.

MOZIONE N.2

“MOZIONE CONSIGLIARE VALUTAZIONE ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA” - PROT. N.9127 DEL 26.03.2026

Udita l'introduzione della cons. Sacconi, la quale dà lettura del testo della mozione presentata e acquisita al presente verbale.

Udita la dichiarazione di voto del Sindaco, acquisita e allegata al presente verbale.

Udito l'intervento della cons. Sacconi, la quale richiede l'inserimento del testo dell'intervento del Sindaco all'interno degli allegati del verbale della presente seduta.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di mozione.

- Consiglieri presenti n. 10
- Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Puddu, Benni)
- Consiglieri votanti n. 10



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- voti favorevoli n. 2 (Sacconi, Brizi)
- voti contrari n. 8
- voti astenuti n. 0

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

la proposta di mozione presentata.

Alle ore 20:18 la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Emanuele

Miralli

23.06.2026 (Emanuele Miralli)

17:37:17

GMT+02:00



IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente da:

(Dott. ~~Santopadre~~ Santopadre) Marcello

Firmato il 23/06/2026 17:35

Seriale Certificato: 3894535

Valido dal 03/10/2024 al 03/10/2027



InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

La trascrizione integrale della registrazione della presente seduta è depositata agli atti della presente deliberazione.

PEC

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Protocollo Arrivo N. 11370/2026 del 16-04-2026

Copia Documento

Tipo E-mail

PEC

Da

- - < consigliere.sacconi@legalmail.it >

A

comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com - < comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com >

Oggettocomune.montaltodicastro.vt@legalmail.it - < comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it >
interrogazione rappsrti tra enel e comune di montalto

Giovedì 16-04-2026 01:54:23

Da: consigliere.sacconi

Data: 15 Apr 2026 11:48:16

Oggetto:

A: comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com , comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it

INTERROGAZIONE CONSILIARE Oggetto: Rapporti tra il Comune di Montalto di Castro e le società del gruppo Enel – evoluzione degli accordi dal 2021 al 2026, riduzione del valore economico e ricadute per l'Ente Premesso che: in data 22 giugno 2021 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Comune di Montalto di Castro e Enel Produzione S.p.A., avente ad oggetto iniziative di sviluppo sostenibile e valorizzazione del territorio, con un valore complessivo massimo stimato fino a euro 2.200.000,00; tale Protocollo prevedeva interventi in diversi ambiti strategici, tra cui: -efficientamento e illuminazione pubblica -impianti fotovoltaici su strutture comunali -infrastrutture di ricarica elettrica -comunità energetiche -progetti per scuole e giovani -iniziative di sviluppo territoriale; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/11/2023 l'attuale Amministrazione ha: preso atto dell'esistenza del suddetto Protocollo, evidenziando l'assenza di preventiva istruttoria e approvazione formale; rilevato criticità nella destinazione delle risorse, definita "migliorabile"; deciso comunque di approvare il Protocollo e proseguirne l'attuazione, demandando alla Giunta la concreta individuazione degli interventi; nella medesima deliberazione si dà atto che parte delle risorse risultavano già utilizzate (circa euro 200.000,00 per progetti scolastici), mentre ulteriori interventi risultavano avviati o da completare; con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 10/04/2026 è stato approvato uno schema di atto di donazione proposto da Enel Libra Flexsys S.r.l., per un importo massimo pari a euro 350.000,00 oltre IVA, relativo prevalentemente a interventi di illuminazione architettonica; Considerato che: il valore degli interventi è passato da un massimo di euro 2.200.000,00 previsti nel Protocollo originario a euro 350.000,00 dell'attuale proposta; l'attuale atto di donazione ha contenuti più limitati, non vincolanti e subordinati a successive convenzioni; nel Protocollo originario erano previsti interventi strutturali e strategici per il territorio, oggi non più presenti; a partire dalla deliberazione del 2023, la responsabilità dell'attuazione e dell'individuazione degli interventi è stata espressamente attribuita all'attuale Amministrazione; non risultano esplicitati i costi futuri di gestione, manutenzione e consumo energetico delle opere che entreranno nel patrimonio comunale; tra gli interventi indicati nello schema di donazione compare il Castello Guglielmi, bene di proprietà privata; Ritenuto che: sia necessario fare piena chiarezza sull'evoluzione dei rapporti tra il Comune e le società del gruppo Enel; sia fondamentale comprendere le motivazioni del significativo ridimensionamento economico e strategico degli interventi a favore del territorio; SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE: per quali motivazioni il Protocollo di Intesa del 22 giugno 2021, del valore massimo fino a euro 2.200.000,00, non sia stato rinnovato, prorogato o rinegoziato nella sua interezza; per quali ragioni, nonostante quanto rilevato nella deliberazione consiliare n. 52/2023 circa una destinazione delle risorse "migliorabile", l'Amministrazione non abbia proceduto a una revisione complessiva dell'accordo ma abbia determinato un evidente ridimensionamento degli interventi; quale sia il valore complessivo degli interventi effettivamente realizzati dal 2021 ad oggi da Enel Produzione S.p.A. e da altre società del gruppo Enel, con dettaglio delle

Dati Tecnici:

testo_email.txt message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

INTERVENTO DEL SINDACO IN RISCONTRO ALL'INTERROGAZIONE PROT.11370 DEL 16.04.2026

Quando questa Amministrazione si è insediata, è venuta a conoscenza del Protocollo d'Intesa soltanto alcuni mesi dopo, soprattutto perché, dal giugno 2021, non era mai stato ratificato in Consiglio Comunale. Questo ha generato uno stallo interno, in particolare nelle attività procedurali e autorizzative relative alle colonnine di ricarica.

Per quanto riguarda le somme già spese prima del nostro insediamento, queste ammontavano a € 400.000: € 200.000 destinati all'Associazione Juppiter per sostenere progetti legati all'ambiente e all'ecologia, ed € 200.000 impiegati per eventi di promozione turistica.

Inoltre, nel 2021 era stata prevista, quale parziale adempimento del medesimo Protocollo, la ristrutturazione del centro informativo della centrale Enel per un valore superiore a € 200.000. Tale intervento è stato da noi eliminato, recuperando le relative risorse economiche e destinandole alle future lavorazioni previste dal Protocollo.

Abbiamo inoltre ridefinito e completato la realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, per un valore di € 500.000.

Fin qui, la spesa sostenuta rispetto alla somma iniziale ammonta a € 900.000.

Il valore residuo delle attività pattuite, pari a circa € 1.300.000, è stato semplicemente suddiviso in lotti operativi per superare una situazione di stallo aziendale.

Il rinnovo alla scadenza del triennio si è reso difficoltoso a causa del cambio di titolarità delle società coinvolte nel Protocollo stesso. Nel corso dell'iter, infatti, la titolarità dei progetti sul nostro territorio è passata da Enel Produzione S.p.A. alla nuova società Enel Libra Flexsys S.r.l. Questo cambio societario ha comportato il blocco temporaneo di tutte le procedure, obbligando la nuova compagine a riesaminare le progettualità, aggiornare i piani economici e riavviare i flussi autorizzativi interni.

Oggi quel blocco è stato superato. Lo schema di donazione, recentemente approvato e sottoscritto il 18 maggio 2026, alla presenza di un Notaio a Roma, rappresenta il primo lotto funzionale di questo percorso e mette in sicurezza € 350.000, interamente a carico del soggetto privato, destinati alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale, impegnando al contempo la società anche sulle somme previste per il secondo lotto.

Infatti, Enel Libra Flexsys sta ultimando la revisione della progettazione del secondo lotto, del valore residuo di € 950.000, che sarà oggetto di una imminente e successiva sottoscrizione dedicata esclusivamente all'efficientamento e al potenziamento dell'illuminazione pubblica cittadina.

Sommando i due interventi, l'Amministrazione riconduce al territorio l'esatta capienza economica ereditata, senza perdere un solo centesimo.

Nel merito delle opere di illuminazione artistica previste dal primo contratto, gli interventi si concentreranno su cinque punti nevralgici del nostro comune: la Chiesa di Santa Maria Assunta, la Chiesa di San Giuseppe Operaio con il suo campanile, il Palazzo Comunale, il Teatro Lea Padovani e il Castello Guglielmi, che sarà illuminato da Via Aurelia Tarquinia.

Entrambi gli interventi residuali riguardano l'efficientamento energetico e l'innovazione tecnologica, basati su sistemi a LED e su innovative soluzioni di illuminazione LED colorata (RGBW), che consentiranno non solo di riqualificare l'estetica urbana, ma anche di abbattere i consumi energetici, garantendo un risparmio sulla bolletta comunale e riducendo l'inquinamento luminoso, proseguendo nel percorso già avviato e portato a termine con il contratto della pubblica illuminazione.

In conclusione, questa Amministrazione non ha subito passivamente le decisioni dei colossi energetici, ma ha governato il processo. Abbiamo ereditato un accordo privo di approvazione consiliare, lo abbiamo regolarizzato e abbiamo costretto la nuova compagine societaria a onorare gli impegni finanziari assunti sul nostro territorio. Nell'atto di donazione tutto ciò era scritto chiaramente ma, come al solito, si è voluto intorbidire le acque.

Dettaglio PEC Inviata

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Protocollo Arrivo N. 7811/2026 del 16-03-2026

Copia Documento

Tipo E-mail PEC
Da comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it
A consigliere.sacconi - <consigliere.sacconi@legalmail.it>
Oggetto PEC R: FWD: interrogazione a risposta orale
Anno e Numero Protocollo 2026.00007811
Oggetto Protocollo FWD: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
Data invio

Lunedì 16-03-2026

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO,
con la presente le notificiamo che in data 16-03-2026 la sua email avente oggetto
'FWD: interrogazione a risposta orale'
è stata protocollata con numero 7811.

Questo è un messaggio generato in automatico dal sistema informativo, si prega di non rispondere.

Grazie.
Cordiali Saluti.

Dati Tecnici:
message.eml sostitutiva.xml

--

Da: consigliere.sacconi

Data: 14 Mar 2026 13:26:03

Oggetto: FWD: interrogazione a risposta orale

A: comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com , comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com

CC: comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com

-- ----- Da: consigliere.sacconi Data:

14 Mar 2026 13:20:56 Oggetto: FWD: interrogazione a risposta orale A:

comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com Al Sindaco del Comune di Montalto di Castro e all'Assessore competente
Oggetto: Interrogazione consiliare con richiesta di risposta orale sul futuro della gestione del centro sportivo "Oasis Sport" di Pescia Romana I sottoscritti consiglieri comunali Premesso che nel mese di dicembre 2025 Ã" scaduta la concessione relativa alla gestione dei campi sportivi di Pescia Romana, comprendenti il centro sportivo denominato Oasis Sport; dalla scadenza della concessione la struttura risulta chiusa e non utilizzata, nonostante rappresenti da anni un importante punto di riferimento per lo sport, l'aggregazione e la socialit  della frazione di Pescia Romana; all'interno del complesso sono presenti non solo i campi sportivi ma anche strutture accessorie di rilevanza pubblica, tra cui il ristorante e il bar, che negli anni hanno contribuito alla vitalit  del luogo; Considerato che ad oggi non risultano comunicazioni ufficiali da parte dell'Amministrazione comunale in merito alle modalit  e ai tempi di una nuova gestione della struttura; la prolungata chiusura di beni pubblici destinati allo sport e all'aggregazione rappresenta una perdita per la comunit  e per la vitalit  della frazione di Pescia Romana; tra i cittadini cresce la preoccupazione che anche questa struttura possa rimanere chiusa a lungo, con il rischio di deperimento e mancata valorizzazione del patrimonio pubblico; Tutto ci  premesso si interroga il Sindaco e l'Amministrazione comunale per sapere: quali siano le motivazioni della mancata riapertura del centro sportivo Oasis Sport dopo la scadenza della concessione; se l'Amministrazione abbia gi  predisposto o intenda predisporre un nuovo bando o una procedura di affidamento per la gestione della struttura; quali siano i tempi previsti per la riapertura e la piena fruizione pubblica dei campi sportivi e delle strutture annesse; quali iniziative l'Amministrazione intenda adottare per garantire la tutela, la manutenzione e la valorizzazione dell'intero complesso sportivo durante questo periodo di chiusura. Si richiede risposta orale in Consiglio comunale. I Consiglieri comunali Eleonora Sacconi Luca Benni Angelo Brizi Francesco Corniglia

PEC

3

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Protocollo Arrivo N. 8491/2026 del 20-03-2026

Copia Documento

Tipo E-mail	PEC
Da	- - < consigliere.sacconi@legalmail.it > comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com - < comune.montaltodicastro.vt@legalmail.com >
A	comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it - < comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it > consigliere.benni@legalmail.it - < consigliere.benni@legalmail.it > consigliere.corniglia@legalmail.it - < consigliere.corniglia@legalmail.it >
Oggetto	mozione riscossione

Venerdì 20-03-2026 08:01:30

Premesso che:

il Comune di Montalto di Castro ha affidato a soggetto privato (SAP S.r.l.) il servizio di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, tra cui canoni di locazione, morosità e oneri accessori;

tale affidamento comporta l'applicazione di un aggio pari al 10%, oltre IVA e ulteriori spese (notifiche, procedure esecutive), con conseguente aggravio economico per i cittadini;

con determinazione n. 325 del 24/02/2026 l'Ente ha proceduto alla liquidazione delle competenze relative al IV trimestre 2025, confermando l'impatto economico del servizio;

Considerato che:

il Comune già utilizza l'Agenzia delle Entrate-Riscossione per il recupero delle entrate tributarie, con strumenti pubblici, standardizzati e sottoposti a controlli;

l'affidamento a un soggetto pubblico come ADER garantisce maggiore trasparenza, uniformità di trattamento e tutela dei cittadini;

la coesistenza di due sistemi distinti (privato per le entrate patrimoniali e pubblico per quelle tributarie) genera confusione, disomogeneità e inefficienze amministrative;

i costi applicati dai soggetti privati possono risultare più onerosi e meno prevedibili, incidendo negativamente sia sui cittadini sia sull'immagine dell'Ente;

Rilevato inoltre che:

sempre più enti locali stanno procedendo verso una centralizzazione pubblica della riscossione, al fine di ridurre costi e migliorare l'efficacia;

la gestione della riscossione non è solo una questione tecnica, ma riguarda equità sociale, rapporto con i cittadini e credibilità delle istituzioni;

Ritenuto che:

sia necessario superare progressivamente modelli di riscossione basati su affidamenti a soggetti privati quando esistono alternative pubbliche già operative;

sia interesse dell'Ente ridurre gli oneri indiretti sui cittadini, evitando aggravii economici non strettamente necessari;

sia fondamentale garantire un sistema di riscossione più equo, trasparente e coerente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1.A predisporre, entro 60 giorni, una relazione comparativa dettagliata tra:

il servizio attualmente affidato a SAP S.r.l.;

l'affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

valutando costi, efficacia, tempi di riscossione e impatto sui cittadini.

2.Ad avviare le procedure necessarie per l'estensione ad ADER della riscossione coattiva anche delle entrate patrimoniali, al fine di unificare il sistema.

4.A definire un percorso di transizione graduale, che garantisca continuità del servizio senza disservizi per cittadini e uffici.

5.A garantire piena trasparenza, attraverso la pubblicazione periodica di:

somme accertate e riscosse;

costi complessivi del servizio;

oneri medi a carico dei cittadini;

tassi di recupero.

Dati Tecnici:

testo_email.txt message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

Premesso che:

il Comune di Montalto di Castro ha affidato a soggetto privato (SAP S.r.l.) il servizio di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, tra cui canoni di locazione, morosità e oneri accessori;

tale affidamento comporta l'applicazione di un aggio pari al 10%, oltre IVA e ulteriori spese (notifiche, procedure esecutive), con conseguente aggravio economico per i cittadini;

con determinazione n. 325 del 24/02/2026 l'Ente ha proceduto alla liquidazione delle competenze relative al IV trimestre 2025, confermando l'impatto economico del servizio;

Considerato che:

il Comune già utilizza l'Agenzia delle Entrate-Riscossione per il recupero delle entrate tributarie, con strumenti pubblici, standardizzati e sottoposti a controlli;

l'affidamento a un soggetto pubblico come ADER garantisce maggiore trasparenza, uniformità di trattamento e tutela dei cittadini;

la coesistenza di due sistemi distinti (privato per le entrate patrimoniali e pubblico per quelle tributarie) genera confusione, disomogeneità e inefficienze amministrative;

i costi applicati dai soggetti privati possono risultare più onerosi e meno prevedibili, incidendo negativamente sia sui cittadini sia sull'immagine dell'Ente;

Rilevato inoltre che:

sempre più enti locali stanno procedendo verso una centralizzazione pubblica della riscossione, al fine di ridurre costi e migliorare l'efficacia;

la gestione della riscossione non è solo una questione tecnica, ma riguarda equità sociale, rapporto con i cittadini e credibilità delle istituzioni;

Ritenuto che:

sia necessario superare progressivamente modelli di riscossione basati su affidamenti a soggetti privati quando esistono alternative pubbliche già operative;

sia interesse dell'Ente ridurre gli oneri indiretti sui cittadini, evitando aggravii economici non strettamente necessari;

sia fondamentale garantire un sistema di riscossione più equo, trasparente e coerente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1.A predisporre, entro 60 giorni, una relazione comparativa dettagliata tra:

il servizio attualmente affidato a SAP S.r.l.;

l'affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

valutando costi, efficacia, tempi di riscossione e impatto sui cittadini.

2.Ad avviare le procedure necessarie per l'estensione ad ADER della riscossione coattiva anche delle entrate patrimoniali, al fine di unificare il sistema.

4.A definire un percorso di transizione graduale, che garantisca continuità del servizio senza disservizi per cittadini e uffici.

5.A garantire piena trasparenza, attraverso la pubblicazione periodica di:

somme accertate e riscosse;

costi complessivi del servizio;

oneri medi a carico dei cittadini;

tassi di recupero.

Il criterio della mozione Ã" il seguente

la riscossione non deve trasformarsi in un costo aggiuntivo per i cittadini, ma deve essere uno strumento equo, trasparente e sostenibile.

Scegliere un modello pubblico significa rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e comunitÃ , evitando che il recupero dei crediti si traduca in un aggravio economico e sociale.

INTERVENTO DEL SINDACO IN RISCONTRO ALLA MOZIONE PROT. 8491 DEL 20.03.2026

Rispetto a questa mozione, è necessario fare chiarezza su quali siano le competenze dell'attuale concessionario, SAP S.r.l., e quali, invece, siano quelle dell'agenzia pubblica.

Il primo grande malinteso della mozione riguarda le fasi della riscossione. ADER è un "macro-riscossore" statale che, per quanto riguarda il nostro Ente, interviene esclusivamente nella fase coattiva, cioè quando il debito è già scaduto e occorre procedere con strumenti quali pignoramenti e fermi amministrativi.

Al contrario, il contratto in essere con SAP copre innanzitutto la riscossione ordinaria e volontaria, nonché le fasi successive degli avvisi di accertamento per omesso versamento e della formazione del ruolo. Ciò significa che la società supporta materialmente i nostri uffici nell'incrocio delle banche dati, nella bonifica degli indirizzi errati e, soprattutto, nell'invio ai cittadini dei normali avvisi di pagamento. Se oggi si decidesse di passare ad ADER, l'intera gestione quotidiana dei canali ordinari di riscossione dei fitti e degli oneri condominiali ricadrebbe sulle spalle degli uffici comunali, che non dispongono delle necessarie risorse umane per sostenerla.

Esiste poi un limite strutturale. Stiamo parlando di fitti e oneri condominiali, cioè di entrate patrimoniali complesse, che richiedono un costante aggiornamento dei contratti, un rapporto diretto con gli inquilini e una gestione flessibile delle locazioni. ADER è strutturata per la riscossione massiva e standardizzata di tasse e sanzioni amministrative e non possiede l'elasticità operativa e civilistica necessaria per gestire il patrimonio immobiliare di un Comune.

Votare questa mozione significherebbe anche fare un passo indietro sul piano dell'innovazione tecnologica. L'attuale concessionario mette a disposizione dell'Ente, senza alcun costo aggiuntivo, strumenti avanzati come il portale LINKmate, l'integrazione con l'App IO per la ricezione degli avvisi direttamente sul telefono e lo sportello virtuale attraverso il quale ogni cittadino può consultare il proprio estratto conto e richiedere una rateizzazione in tempo reale. ADER, invece, utilizza sistemi nazionali rigidi e standardizzati, privi di quel livello di personalizzazione locale che rappresenta un concreto vantaggio per l'utenza.

L'attuale gestione consente inoltre di offrire un call center dedicato e uno sportello di back office ai quali i cittadini possono rivolgersi per rappresentare la propria situazione, chiarire eventuali contestazioni, trovare soluzioni condivise rispetto agli accertamenti e attivare piani di rateizzazione flessibili. ADER, al contrario, applica le procedure previste dal sistema della riscossione pubblica in maniera automatizzata e su larga scala.

È opportuno, inoltre, precisare che l'aggio del 10% riconosciuto a SAP non grava sul contribuente: nelle bollette dei cittadini sono infatti presenti esclusivamente gli oneri relativi alle spese postali e di notifica.

Infine, interrompere oggi il rapporto con SAP significherebbe interrompere anche il percorso virtuoso avviato alla fine del 2023. Occorre ricordare che i tempi tecnici della riscossione sono fisiologicamente lunghi e che i risultati concreti delle attività poste in essere stanno iniziando a manifestarsi ora. Una riscossione capillare e accurata garantisce, infatti, una maggiore percentuale di recupero del credito.

Concludendo, desidero sottolineare un aspetto che non può non suscitare qualche perplessità. L'allora Assessore, che ha lavorato con impegno e competenza per individuare e attuare una soluzione alle problematiche legate alla riscossione del patrimonio comunale, non solo non ha condiviso con gli altri consiglieri il percorso intrapreso e strutturato, ma figura addirittura tra i firmatari della presente mozione.

La mozione deve essere respinta perché propone un'alternativa che non è in grado di garantire il livello di servizio richiesto. Non si tratta di difendere il "privato" contro il "pubblico", ma di tutelare un modello di gestione efficiente, moderno, digitale e realmente vicino ai cittadini.

Per queste ragioni, fondate esclusivamente su criteri di efficacia amministrativa e di concreta tutela dell'interesse dei cittadini, invito il Consiglio a esprimere voto contrario.

PEC

Tipo E-mail

Da

A

CC

Oggetto

PEC

-- < consigliere.sacconi@legalmail.it >

< comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it >

< consigliere.benni@legalmail.it >

< consigliere.corniglia@legalmail.it >

< consigliere.miralli@comune.montaltodicastro.vt.it >

< marcello.santopadre@comune.montaltodicastro.vt.it >

mozione consigliere valutazione adesione alla definizione agevolata

Giovedì 26-03-2026 12:34:43

Mozione

Valutazione adesione alla definizione agevolata dei tributi comunali ("Rottamazione quinquies")

Premesso che

la Legge di Bilancio 2026 ha introdotto la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione, comunemente denominata "rottamazione quinquies", prevedendo l'estinzione dei debiti senza il pagamento di sanzioni e interessi di mora; la stessa normativa prevede la possibilità per gli enti territoriali di applicare la definizione agevolata anche alle proprie entrate, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge;

Considerato che

il perdurare delle difficoltà economiche di famiglie e imprese rende opportuno favorire strumenti che consentano la regolarizzazione delle posizioni tributarie; una parte dei crediti tributari iscritti nei residui attivi dei bilanci comunali risulta di difficile riscossione, anche a causa dell'accumulo di sanzioni e interessi; l'adozione di strumenti di definizione agevolata può favorire l'emersione di entrate effettivamente riscuotibili e contribuire alla riduzione del contenzioso;

Rilevato che

nel bilancio comunale sono presenti posizioni creditorie rilevanti, anche nei confronti di grandi contribuenti, in alcuni casi oggetto di contenzioso o comunque di complessa definizione amministrativa; tali posizioni risultano spesso inserite nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e seguono percorsi amministrativi e giudiziari autonomi;

Considerato inoltre che

la normativa sulla definizione agevolata ("rottamazione quinquies") consente agli enti di disciplinarne l'applicazione, prevedendo modalità operative, limiti e condizioni, anche al fine di tutelare gli equilibri di bilancio;

Ritenuto che

sia opportuno valutare l'adozione di strumenti che consentano ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione tributaria; una definizione agevolata correttamente regolamentata può favorire sia i contribuenti sia la migliore gestione delle entrate comunali, contribuendo alla riduzione dei residui attivi e al miglioramento della qualità del bilancio comunale;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale

a valutare l'adesione del Comune di Montalto di Castro alla definizione agevolata dei tributi comunali prevista dalla Legge di Bilancio 2026 ("rottamazione quinquies");

a richiedere agli uffici competenti una valutazione tecnica e finanziaria sugli effetti dell'eventuale applicazione della misura, con particolare riferimento all'impatto sul recupero delle entrate e sulla riduzione dei residui attivi;

a predisporre e sottoporre al Consiglio comunale una proposta di regolamentazione della definizione agevolata, individuando modalità, limiti e condizioni di applicazione;

a prevedere, nell'ambito di tale proposta, eventuali criteri di esclusione o specifiche discipline per particolari tipologie di crediti o categorie di contribuenti, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'ente;

a valutare gli effetti della misura sulla riduzione dei residui attivi, sull'emersione di entrate effettivamente riscuotibili e sul miglioramento della qualità del bilancio comunale, nel rispetto dei principi contabili vigenti;

a garantire adeguata informazione ai contribuenti, attraverso i canali istituzionali del Comune, in merito alle eventuali opportunità di definizione agevolata.

I Consiglieri

Eleonora Sacconi

Angelo Brizi

Francesco Corniglia

Dati Tecnici:

testo_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

INTERVENTO DEL SINDACO IN RISCONTRO ALLA MOZIONE PROT. 9127 DEL 26.03.2026

Cara Presidente, cari Consiglieri, cittadini,

prendo la parola su questa mozione per fare chiarezza e delineare con precisione la posizione della nostra Amministrazione su un tema delicato come la riscossione dei tributi e il sostegno a famiglie e imprese.

Voglio essere estremamente lineare. Quando questa mozione è stata presentata dall'opposizione, la richiesta era normativamente infondata. Fino a poche settimane fa, la Legge di Bilancio 2026 limitava la cosiddetta "Rottamazione Quinquies" esclusivamente ai carichi erariali, come IRPEF e IVA gestiti dall'Agenzia delle Entrate, o ai contributi INPS. I Comuni non avevano alcuna facoltà di applicarla alle proprie entrate locali. Chiederci di aderirvi allora era, dal punto di vista legislativo, impossibile.

Tuttavia, lo scenario è radicalmente cambiato pochi giorni fa, con l'entrata in vigore della Legge n. 88 del 22 maggio 2026. L'articolo 10-quinquies ha finalmente esteso questa possibilità anche agli Enti Locali. Oggi, e solo oggi, siamo chiamati a una scelta.

La fotografia del nostro bilancio: i numeri reali

La norma ci impone di decidere entro il termine perentorio del 30 giugno 2026. Non si tratta di una scelta ideologica, ma di una valutazione che deve basarsi sui numeri e sulla tutela degli equilibri finanziari di Montalto di Castro.

I dati in nostro possesso delineano un quadro chiaro. Per il periodo dal 2000 al 2023, il nostro Comune ha ruoli affidati e ancora in carico all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ADER) per un importo complessivo di **2.512.394,76 euro**, che comprende imposte, sanzioni e interessi.

Cosa comporterebbe l'adesione alla Rottamazione Quinquies?

- **Una perdita certa e immediata:** stimiamo un taglio di almeno **753.718,43 euro** a titolo di sole sanzioni derivante dai tributi locali (calcolate al 30% sull'omesso pagamento). Questa cifra è purtroppo destinata a salire, poiché non include gli interessi maturati e le sanzioni per omessa dichiarazione, che pesano fino al 100% dell'imposta.
- **Nessun margine di manovra:** il Comune può solo prendere o lasciare. Non possiamo decidere quali poste rottamare o quali annualità escludere. Sarà ADER, a settembre, a comunicare ai debitori i carichi definibili.
- **Tempi di rientro lunghissimi:** i contribuenti pagheranno a partire dal 31 gennaio 2027 in un'unica soluzione o in un massimo di 54 rate bimestrali. Parliamo di un piano di rientro lungo ben **9 anni**, durante i quali i termini di prescrizione e decadenza per la riscossione rimarranno sospesi. La decadenza dal beneficio scatterà solo in caso di mancato pagamento di due rate consecutive.

Due strade a confronto: Rottamazione vs Definizione Agevolata Autonoma

Dobbiamo distinguere nettamente questa misura da un altro strumento, profondamente diverso, previsto dai commi 101-109 della stessa Legge di Bilancio: la **definizione agevolata autonoma dei tributi locali**.

Mentre la rottamazione statale ci impone regole rigide e una perdita pesante e generalizzata di sanzioni e interessi sui ruoli ADER, la definizione agevolata autonoma ci permetterebbe di approvare un nostro regolamento comunale. Uno strumento sartoriale, cucito sulle esigenze di Montalto di Castro, per gestire i crediti di difficile esigibilità escludendo o riducendo interessi e sanzioni, ma nel pieno rispetto dei principi costituzionali di legalità (Art. 23) e capacità contributiva (Art. 53).

Ecco la continuazione e la conclusione dell'intervento del Sindaco, mantenendo la stessa struttura e lo stesso tono politico, istituzionale e rigoroso.

La distinzione tecnica e gli adempimenti del Consiglio

Entrando nel vivo degli impegni operativi che questa mozione vorrebbe tracciare, è fondamentale fare una distinzione tecnica essenziale per non indurre l'Aula in errore.

Ci viene chiesto di predisporre e sottoporre al Consiglio una proposta di regolamentazione per individuare modalità, limiti e condizioni di applicazione. Ebbene, dobbiamo chiarire che questo percorso normativo e regolamentare rappresenta un adempimento obbligatorio **soltanto** se decideremo di attivare la *definizione agevolata autonoma* all'interno del nostro ordinamento comunale. Al contrario, per la *rottamazione quinquies*, l'iter è infinitamente più rigido: non c'è alcun regolamento da scrivere, ma è sufficiente una delibera consiliare di pura adesione a scatola chiusa.

I paletti invalicabili: uguaglianza ed equità tributaria

La mozione ci invita poi, al punto 4, a prevedere criteri di esclusione o discipline specifiche per particolari categorie di contribuenti o di crediti, nell'ottica di tutelare i conti dell'ente.

Su questo punto voglio essere categorico: quanto richiesto **non è giuridicamente possibile**, né per l'una né per l'altra misura.

- L'azione di questa Amministrazione deve essere guidata dai principi costituzionali di **uguaglianza ed equità tributaria**. I provvedimenti di un Comune, anche quando si muovono nel perimetro di una definizione agevolata, hanno valenza *erga omnes*. Devono applicarsi a tutti i cittadini che si trovano nella medesima situazione fiscale, senza preferenze o penalizzazioni sartoriali.
- Se parliamo invece di *rottamazione quinquies*, l'Ente non ha proprio alcun potere di intervenire: come ho già detto, la tipologia di debito e le annualità sono blindate dallo Stato.

L'illusione dell'incasso immediato e la tutela del bilancio

Arriviamo al punto centrale, che riguarda la valutazione degli effetti sui residui attivi e sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

La mozione auspica un miglioramento immediato della qualità del bilancio e una velocizzazione degli incassi. Ma analizziamo la realtà dei fatti e le tempistiche della rottamazione statale: il primo pagamento, anche in caso di soluzione unica, non avverrà prima di **gennaio 2027**. In alternativa, si apre la strada a una rateizzazione che può durare fino a **9 anni**, con 54 rate bimestrali.

Colleghi, questa non è una velocizzazione degli incassi. Questa è un'ulteriore, lunghissima dilazione per debiti che in molti casi sono già vetusti e pendenti da oltre 23 anni. Dobbiamo chiederoci, con grande senso di responsabilità contabile, se spalmare ulteriormente queste somme aiuti davvero a ripulire il bilancio o se rischi solo di congelare la riscossione, allontanando nel tempo la certezza delle nostre entrate.

Trasparenza e informazione ai cittadini

Infine, per quanto riguarda l'obbligo di garantire un'adeguata informazione ai contribuenti, rassicuro l'Aula: la trasparenza è la stella polare di questa Giunta.

Dobbiamo però sapere che le modalità cambiano a seconda dello strumento scelto:

- Se aderiremo alla *rottamazione quinquies*, l'onere della pubblicità e della comunicazione ai singoli debitori sarà massimamente a carico di **ADER**, che invierà i prospetti informativi, fermi restando i nostri obblighi istituzionali di pubblicazione dell'atto.
- Se invece daremo vita alla *definizione agevolata autonoma*, l'ente applicherà i normali obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi. In questo secondo caso, la procedura scatterà su istanza del contribuente, al quale garantiremo per legge un termine di riflessione e presentazione della domanda non inferiore a **60 giorni**.